

# il Polesine

Anno LXXVI - N. 3-4  
Mar-Apr 2020

Giornale degli agricoltori e degli interessi economici della provincia di Rovigo

Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale - 70% NE/RO

## EMERGENZA CORONAVIRUS

TUTTA CONFAGRICOLTURA ROVIGO CON I SOCI E PER I CITTADINI





Kubota



## COMPRA SENZA PENSIERI

Il supporto concreto di **Kubota** e **Agrimacchine Polesana** per gli **Agricoltori polesani**.

Agrimacchine Polesana ti offre su tutta la gamma di trattori agricoli **Serie M**:

- FINANZIAMENTI A TASSO ZERO
- DURATA 60 MESI
- ANTICIPO ZERO
- PRIMA RATA TRA 6 MESI
- 5 ANNI DI GARANZIA

Scopri come recuperare il 50% del valore totale del tuo prossimo investimento.

**40%**  
AGRICOLTURA 4.0

+

**10%**  
NUOVA SABATINI

Fissa subito un appuntamento, chiama il 348 731 4735.

Kubota ha predisposto **allestimenti specifici per ogni modello** che possono soddisfare i requisiti funzionali e operativi richiesti per l'investimento in beni nuovi strumentali con **tecnologia 4.0**.

**Il KIT Agricoltura 4.0 comprende:**

- Centralina movimatica + accessori per Agricoltura 4.0
- Cablaggio completo connessione centralina/veicolo
- Canone servizio interconnessione per la durata di 5 Anni
- Kit retrofit isobus Kubota
- Monitor 7" Kubota
- Certificazione asseverazione "Innova"

Visita il nuovo sito [www.agrimacchinepolesana.it](http://www.agrimacchinepolesana.it)

Offerte in corso, macchine e attrezzature usate, eventi, novità e molto altro ancora!

**CB** AGRIMACCHINE  
POLESANA SRL

Kubota

PER SAPERNE DI PIÙ CHIAMA

Ugo Braga 348 731 4735

## L'agricoltura ai tempi del Coronavirus

■ **STEFANO CASALINI**

Presidente di  
Confagricoltura Rovigo

**Cari Soci,**

**È con grande preoccupazione** che vi scrivo queste righe dal nostro giornale il Polesine.

Dal 9 di marzo ci troviamo tutti noi in trincea contro il Coronavirus come se fossimo in guerra, non possiamo più incontrarci liberamente e moltissime cose sono cambiate in questo mese. Da cittadini, non possiamo più incontrare amici e parenti, dobbiamo stare nelle nostre case facendo molta attenzione in tutto ciò che facciamo, innanzitutto procurarci gli alimenti per le nostre famiglie.

Con il direttore abbiamo dovuto prendere provvedimenti estremamente rigidi per poter comunque assicurare a voi soci l'assistenza dovuta, ancor più in questa situazione eccezionale e difficile.

Grazie ad un lavoro enorme fatto dal nostro presidente Giansanti e dal direttore generale Postorino con tutta la sede nazionale e regionale, siamo oggi in grado di continuare a lavorare.

Siamo praticamente l'unico settore, assieme a quello della sanità, ad essere considerato vitale per la nostra nazione, e ciò la dice lunga su quanto il nostro Paese e la nostra stessa civiltà dipendano dal primario. Confagricoltura si è impegnata sin da subito nel segnalare le difficoltà delle aziende: bisognava continuare a lavorare per l'odierno ma anche per il futuro, bisognava permettere a tutta la filiera di operare. E questo è stato ottenuto sin da subito, con interventi per il settore latte per poi passare alle filiere delle carni, della frutta e verdura. Abbiamo fatto sbloccare la vendita dei fiori recisi, abbiamo aiutato gli agriturismi a mantenere in opera la loro attività supportandoli nelle nuove modalità degli spostamenti per permettere la consegna a domicilio, anche se questi due settori hanno comunque subito danni pesantissimi dall'oggi al domani.

Continua a pagina 5 ►

## In questo numero

- 4 ■ **EMERGENZA CORONAVIRUS**  
Abbiamo basi solidissime
- 5 ■ **EMERGENZA CORONAVIRUS**  
Occhi nuovi sul futuro
- 6 ■ **EMERGENZA CORONAVIRUS**  
Il decreto Cura Italia
- 9 ■ **EMERGENZA CORONAVIRUS**  
Il dramma dei floricoltori
- 10 ■ **LEGGE DI BILANCIO 2020**  
Molte misure per l'agricoltura
- 13 ■ **EMERGENZA CORONAVIRUS**  
Aiuti per mais, soia e legumi
- 14 ■ **LEGGE DI BILANCIO 2020**  
Un nuovo credito d'imposta
- 19 ■ **LEGGE DI BILANCIO 2020**  
Sgravi contributivi per under 40
- 20 ■ **FISCO**  
Normativa contratti di appalto
- 23 ■ **EMERGENZA CORONAVIRUS**  
La spesa arriva a casa



Editore: **Agricoltori Srl - Rovigo**  
Direttrice responsabile: **Luisa Rosa**  
Direttore Confagricoltura Rovigo: **Massimo Chiarelli**  
Redazione: **Luisa Rosa**

Direzione, redazione e amministrazione:  
Piazza Duomo, 2 - Rovigo  
Tel. 0425.204411 - Fax 0425.204430  
redazione@agriro.eu

Progetto grafico: **Ideal Look** - Rovigo  
Stampa: **Grafiche Nuova Tipografia** - Corbola (RO)  
Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale - 70% NE/RO - Contiene I.R.

Registro della stampa Tribunale di Rovigo n. 39/53  
in data 10.03.1953 - Roc 10308 del 29.08.2001



Questo periodico è associato  
all'Unione Stampa Periodica Italiana

Aviato alla stampa in data 5 aprile 2020.  
On-line [www.confagricolturaro.it](http://www.confagricolturaro.it)

# Abbiamo basi **solidissime**

■ Massimo CHIARELLI

Direttore di Confagricoltura Rovigo

**L'avvento dell'emergenza coronavirus** nei primi giorni di marzo ci ha colti tutti impreparati. Già dal 9 marzo il DPCM ha obbligato tutte le aziende a riorganizzarsi al fine di ridurre le presenze negli uffici e mantenere le distanze adeguate tra le persone. Dopo pochi giorni è stata sospesa ogni attività lavorativa ad esclusione del settore agricolo e quindi anche dei servizi ad esso collegati. Pertanto Confagricoltura Rovigo ha garantito tutti i servizi ai propri associati pur dovendo gestire l'attività in forma ridotta presso gli uffici e attivando il lavoro da casa di una quindicina di dipendenti come prevedeva il Decreto del Presidente del Consiglio. A tal proposito abbiamo dovuto effettuare appositi investimenti in computer e soprattutto software, garantendo collegamenti telefonici efficaci per i dipendenti che ne erano sprovvisti. In modo particolare è stato necessario uniformare i collegamenti con antivirus adeguati. Anche noi ci siamo adeguati all'utilizzo di collegamenti in video conferenza, spesso ci siamo sentiti via telefono o con altri strumenti (Whatsapp) per risolvere nel più breve tempo possibile i problemi organizzativi che si presentavano.

4

Contestualmente ho impartito, come necessario in tutte le aziende con dipendenti, specifiche direttive a tutela dei lavoratori, sono state effettuate in più volte disinfezioni negli uffici e sono stati messi a disposizione specifici gel per lavaggio mani oltre a mascherine per chi rimane in ufficio. Inoltre sono state impartite regole rigide per la presenza di una sola persona per locale. Abbiamo permesso a molti di andare in ferie in questo periodo. Ciò nonostante abbiamo cercato di mantenere la nostra struttura organizzativa efficiente offrendo a tutti gli associati i servizi possibili e urgenti dal buono carburante alla verifica dei permessi in essere, compresa la verifica con la Prefettura delle attività considerate necessarie, all'assunzione del personale, alla messa in cassa integrazione di dipendenti di alcune aziende, alla verifica della gestione del "Protocollo condiviso" per la sicurezza dei lavoratori nelle aziende. C'è da dire che a dispetto di quello che è stato comunicato la burocrazia non si è fermata, anzi le norme urgenti si sono dovute spesso scontrare con norme amministrative insormontabili, basta vedere quante autocertificazioni per uscire abbiamo dovuto cambiare in questi giorni!

In verità alcuni uffici stanno lavorando più di prima! Abbiamo continuato a redigere domande di PSR dando la precedenza alle aziende che dovevano effettuare subito gli investimenti. Continuiamo a redigere i piani colturali per la domanda unica anche telefonando al produttore, stiamo risolvendo le anomalie PAC 2019 per garantire il pagamento residuo in tempi celeri all'associato. Il Decreto Legge 18/2020 (Cura Italia) fra le tantissime cose ha previsto all'art. 28 una specifica indennità di 600 euro alla quale possono accedere tutte le partite Iva e coadiuvanti (purché non pensionati o iscritti a altre casse professionali). I nostri uffici hanno contattato tutti i soci che ne avrebbero potuto usufruire per avere o meno l'au-



torizzazione a presentare specifica domanda (senza alcun costo). Poiché la disponibilità finanziaria era limitata era importante essere celeri nell'acquisizione della delega e inserimento domande. Avrete certamente letto o sentito alla TV del problema informatico INPS, ebbene i colleghi del Patronato nella mattina del 1 aprile erano riusciti a compilare una sola domanda!

In questi giorni abbiamo ricevuto centinaia di tele-

fonate, se qualcuno non ha avuto subito risposta ce ne scusiamo. Come Associazione abbiamo quindi cercato di dare un servizio di qualità nonostante il particolare momento di emergenza generale. Per questo devo ringraziare davvero tutti i miei colleghi che con spirito di squadra e servizio hanno lavorato in ufficio o da casa per risolvere nel minor tempo possibile le richieste degli associati. Ho trovato un gruppo di persone di cui posso andare fiero per la maturità e responsabilità che ha avuto nell'affrontare questa emergenza.

Anche il mio lavoro di direttore si è modificato in questi giorni, molte le decisioni organizzative prese con il presidente Casalini in tarda serata di domenica (visto che il primo ministro Conte ha preso l'abitudine di comunicare decisioni importanti dopo le 22.00); mi sono coordinato con gli altri direttori regionali per rappresentare le esigenze del nostro settore, per risolvere il prima possibile richieste di proroga (patentini, PSR, depositi carburanti, PAC eccetera); ho cercato di comunicare le urgenti novità utilizzando al meglio il nostro sito, la newsletter, i social. Ho interloquito con i colleghi romani per risolvere alcune problematiche legate alla carenza di manodopera e soprattutto all'impossibilità di far entrare lavoratori fermi alle frontiere per la chiusura delle stesse. Ho sollevato specifici problemi relativi al settore zootecnico (controlli condizionalità con check-list mutuata dal C.Re.N.B.A.) e alla Borsa merci di Bologna per denunciare la non reale quotazione della soia.

Un periodo intenso che ha visto la nostra Organizzazione davvero attiva per cercare di risolvere i tantissimi problemi che si sono generati. Probabilmente ci siamo impegnati di più nella soluzione dei problemi concreti che nell'apparire e comunicare proclami autarchici. È nei momenti di crisi che si vede se un'organizzazione si fonda su basi solide o meno. Io credo che le nostre siano solidissime.

# Occhi nuovi sul futuro

■ Stefano CASALINI

Presidente di Confagricoltura Rovigo

► Continua da pagina 3

**Sono di questi giorni il rinnovato provvedimento** a favore del grano duro e gli inediti accordi su mais e soia in filiera che lo Stato accompagnerà con un plafond triennale per un contributo ad ettaro. Sostenere la produzione italiana delle commodities è un'esigenza da noi più volte invocata negli anni scorsi: oggi si sta prendendo coscienza che si tratta di settori strategici, e che non si possono abbandonare.

Il ministero dell'Agricoltura ha ottenuto dall'Europa, su nostra indicazione, di aumentare il plafond degli "aiuti di Stato *de minimis*" passati dai 20mila euro ai 120mila euro per singola azienda.

Presto verranno rese disponibili le risorse regionali e nazionali per i danni che la cimice asiatica ha provocato ai frutticoltori nel 2019: l'aumento del plafond del "*de minimis*" sarà determinante per poter ristorare in maniera adeguata le perdite, il che significa almeno impiegare tutti gli 80 milioni stanziati dal Ministero (*in tre anni*, ndr) per i danni dell'annata scorsa.

Non è mancato il lavoro con il mondo bancario che, pur se complicato, ha già prodotto accordi per la proroga delle rate dei finanziamenti e dei mutui. Chiediamo che questi accordi permettano di erogare rapidamente anche nuova liquidità alle aziende, in maniera conveniente e con tempi lunghi di restituzione.

La nostra Associazione, fin dall'inizio di questa situazione che ci è piombata addosso, ha continuato ad assistervi raccogliendo le vostre preoccupazioni, facendosi tramite con i livelli regionali e nazionali, in modo particolare chiedendo di sbloccare l'arrivo della manodopera straniera per le raccolte degli asparagi e, in prospettiva, per tutta la frutta e gli ortaggi primaverili ed estivi.

Abbiamo contribuito a rendere possibile l'acquisto di gasolio agricolo agevolato snellendo la procedura del buono del gasolio, impantanato nell'obbligo della firma elettronica sui terminali presso i nostri uffici.

Abbiamo segnalato la speculazione sul seme di soia e la dott.ssa Deborah Piovan, presidente della Sezione economica nazionale della soia, ha dettato un comunicato molto forte che ha già prodotto un positivo adeguamento del prezzo.

**Voglio volgere uno sguardo al futuro, perché di un futuro oltre al presente avremo estremo bisogno.**

Fino a pochi giorni fa si leggevano continui appelli di numerose filiere agricole in difficoltà, appelli che resta-



vano pressoché inascoltati e soprattutto ignorati da tutti i media. Il cibo c'è, quindi perché allarmarsi sullo stato di salute del *food* italiano? Molti si erano scordati di ciò che rappresenta realmente l'agricoltura, a partire dai nostri politici, dalle istituzioni nazionali a quella europea. L'agricoltura non veniva considerata importante perché la nostra società poteva,

spendendo una minima parte del proprio reddito, acquistare nei supermercati prodotti agricoli provenienti da ogni parte del mondo, tutti i giorni, compresa la domenica, 24 ore su 24.

Oggi tutto ciò è radicalmente cambiato, e molti prodotti alimentari sarebbero venuti a mancare se non ci fosse stato il lavoro di tutti noi a garantire la disponibilità di cibi freschi e di qualità in questi e nei futuri giorni terribili di chiusura totale.

In futuro bisognerà che si guardi diversamente al lavoro delle nostre aziende. Dobbiamo difenderle dalle importazioni selvagge, senza però parlare di autarchia. Abbiamo bisogno di una gestione più oculata, di tornare a parlare di risorse strategiche, individuando misure politiche per il sostegno del settore agricolo e agroalimentare attraverso l'adozione di un ambizioso "Piano Straordinario per l'Agricoltura Europea" finalizzato ad una maggiore competitività dell'agricoltura italiana. Senza più l'illusione di poter vivere di nicchie.

**Infine, voglio ringraziare vivamente tutto il personale dell'Associazione** che con grande spirito di responsabilità e di attaccamento alle nostre aziende ha continuato a darci risposte, dal buono del gasolio alle assunzioni del personale, dall'assistenza IVA a quella per il rinnovo degli affitti solo per citarne alcuni, permettendoci così di continuare a lavorare in serenità.

Fondamentale è stato il lavoro del nostro CED guidato da Maurizio Boldrin, che ha permesso a molti nostri dipendenti di continuare a lavorare da casa riducendo al minimo il rischio per tutti di contagio.

Un ringraziamento particolare al nostro direttore dott. Chiarelli che con straordinaria capacità organizzativa ha saputo, con l'aiuto di tutto il nostro personale, condurre l'Associazione in questi giorni difficili e frenetici.

Un grandissimo GRAZIE a tutto il personale dell'Associazione da parte di tutti noi, soci ed amministratori.

# Il decreto "Cura-Italia" come una Fina

■ Luisa ROSA

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale, ed è in vigore dal 17 marzo scorso, il decreto legge n. 18/2020 ormai noto come Decreto "Cura Italia" che contiene i primi provvedimenti di natura economica, fiscale e finanziaria per arginare le ricadute dell'epidemia COVID-19 su imprese, lavoratori e famiglie. Il decreto (che si compone di ben 120 articoli) vale quanto una imponente manovra finanziaria: stanZIA 25 miliardi (di cui 10 miliardi di euro per il sostegno del lavoro) ma ne attiva 350 con misure specifiche per potenziare il Sistema sanitario nazionale, per lavoratori, famiglie e imprese di ogni settore economico. Il nuovo provvedimento contiene interventi importanti anche per sostenere tutta la filiera agroalimentare. E la quantità e le modalità di attuazione degli interventi previsti danno la misura di quanto possa essere stata febbrile l'attenzione del governo per cercare di porre rimedi efficaci alle molteplici, nefaste conseguenze economiche dell'epidemia in corso.

6

"Siamo consapevoli che non basterà - ha affermato il presidente del Consiglio Giuseppe Conte - ma il governo risponderà presente anche domani. Dovremo predisporre misure per il tessuto economico e sociale fortemente intaccato dall'emergenza con un piano di ingenti investimenti con una rapidità che il nostro Paese non ha mai conosciuto prima".

"Quello che è importante oggi - ha osservato il presidente di Confagricoltura Massimiliano Giansanti - è la risposta forte e con significative risorse finanziarie alle esigenze delle famiglie, delle imprese e dei lavoratori. Le misure varate dal governo assicurano un primo e importante sostegno alle imprese agricole che, pur tra tante difficoltà, continuano a lavorare per garantire la sicurezza alimentare dei cittadini".

**Per l'agricoltura, le misure del decreto comprendono:** un fondo da 100 milioni a sostegno delle imprese agricole, uno stanziamento di 100 milioni di euro per favorire l'accesso al credito, l'aumento dal 50% al 70% degli anticipi dei contributi Pac per un valore complessivo di oltre un miliardo di euro; cassa integrazione in deroga per tutti i lavoratori agricoli e tutele per i lavoratori stagionali senza continuità di rapporti di lavoro; indennità per i lavoratori agricoli a tempo determinato; aumento del fondo indigenti di 50 milioni di euro per assicurare la

**"Liquidità e sostegno a lavoratrici e lavoratori, imprese, persone più fragili con l'ampliamento del Fondo indigenti - ha detto la ministra dell'Agricoltura Teresa Bellanova - sono le direttrici lungo cui ci siamo mossi per garantire la filiera alimentare al Paese insieme a quella sanitaria. Abbiamo migliaia di imprenditori in difficoltà ma che producono, coltivano, allevano animali, pescano, trasformano il cibo. Dobbiamo essere grati all'intera filiera alimentare per quanto sta facendo e continuerà a fare".**

**Indennità di 600 euro** per i lavoratori agricoli, compresi quelli autonomi



distribuzione delle derrate alimentari, che si aggiungono ai 6 milioni già destinati nei giorni precedenti il decreto all'acquisto di latte crudo, in accordo con il Tavolo spreco alimentare; sospensione delle rate fino al 30 settembre per i mutui e gli altri finanziamenti a rimborso rateale, anche perfezionati tramite il rilascio di cambiali agrarie; rafforzamento del fondo per la promozione dell'agroalimentare italiano all'estero.

A queste misure specifiche per la filiera agroalimentare si aggiungono quelle più ampie relative ai lavoratori: dalla sospensione fino al 31 maggio prossimo di versamenti tributari e previdenziali come ritenute, contributi, premi assicurativi e Iva, da saldare poi anche in cinque rate ai 100 euro per le lavoratrici e i lavoratori che hanno continuato a lavorare nel mese di marzo, tra cui tutti quelli della filiera alimentare, al sostegno alle famiglie con i congedi parentali straordinari e i voucher dedicati alle baby-sitter. Di grande portata, ovviamente, l'intervento che il decreto ha destinato alla sanità, con più risorse per oltre un miliardo, cui si aggiunge il miliardo e mezzo destinato alla Protezione civile. Le somme serviranno per gli straordinari di medici e infermieri, per i reparti provvisori, dentro e fuori gli ospedali, nonché per incrementare i posti letto e per aumentare i controlli in porti e aeroporti.

**Lavoratori autonomi:** 600 euro di indennità. L'articolo 28 del Decreto riconosce un'indennità ai lavoratori autonomi iscritti alle gestioni speciali dell'AGO (Assicurazione generale obbligatoria), a condizione che non siano già in pensione o iscritti ad altre forme previdenziali (ad esclusione di quelli iscritti alla Gestione separata).

Rientrano tra i soggetti iscritti alle sezioni speciali AGO gli artigiani, i commercianti, i coltivatori diretti e gli imprenditori agricoli. Pertanto, anche tali categorie avranno diritto all'indennità, fissata nella somma di euro 600, che sarà corrisposta una tantum per il mese di marzo, previa domanda da presentare all'INPS. Il limite di spesa per tale indennità ammonta a 2.160 milioni di euro.

# nziaria. Con il bis della manovra in aprile



## Incremento del 20% dell'anticipo Pac. Cassa integrazione in deroga

Anche agli operai agricoli a tempo determinato, che abbiano effettuato almeno cinquanta giornate effettive di lavoro agricolo nel corso del 2019, a condizione che non siano titolari di trattamenti pensionistici, potranno richiedere all'INPS l'indennità di 600 euro per il mese di marzo 2020. Per questa misura, le risorse stanziate per il 2020 ammontano a 396 milioni di euro (art. 30).

Le indennità di cui agli articoli 28 e 30 non sono cumulabili e, in entrambi i casi, non concorrono alla formazione del reddito.

**Cassa integrazione.** Le Regioni e le Province autonome possono riconoscere, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, previo accordo con le organizzazioni sindacali più rappresentative a livello nazionale per i datori di lavoro, trattamenti di cassa integrazione salariale in deroga per la durata della sospensione del rapporto di lavoro e, comunque, per un periodo non superiore a nove settimane. L'accordo con le organizzazioni sindacali può essere concluso anche in via telematica. Per i lavoratori è riconosciuta la contribuzione figurativa e i relativi oneri accessori. Per i lavoratori del settore agricolo, tale trattamento, per le ore di riduzione o sospensione delle attività, nei limiti previsti, è equiparato a lavoro ai fini del calcolo delle prestazioni di disoccupazione agricola. Il trattamento è riconosciuto a decorrere dal 23 febbraio, limitatamente ai dipendenti già in forza a quella data.

**Proroga della domanda di disoccupazione agricola.** La presentazione delle domande di disoccupazione agricola dei lavoratori a tempo determinato o indeterminato e per le figure equiparate, relative alle prestazioni di lavoro del 2019, è prorogata al 1° giugno 2020.

**PAC.** L'articolo 78 del Decreto dispone la possibilità di incrementare fino al 70% le percentuali di anticipi spettanti alle imprese

## Le misure per l'agroalimentare

Oltre alle misure generali a tutela di imprese e lavoratori, sono state stanziate specifiche risorse per il settore agricolo.

- un fondo da 100 milioni a sostegno delle imprese agricole
- stanziamento di 100 milioni di euro per favorire l'accesso al credito
- aumento dal 50% al 70% degli anticipi dei contributi Pac per un valore complessivo di oltre un miliardo di euro
- cassa integrazione in deroga per tutti i lavoratori agricoli e tutele per i lavoratori stagionali senza continuità di rapporti di lavoro
- indennità per i lavoratori agricoli a tempo determinato
- aumento del fondo indigenti di 50 milioni di euro per assicurare la distribuzione delle derrate alimentari, che si aggiungono ai 6 milioni già destinati nei giorni scorsi all'acquisto di latte crudo, in accordo con il tavolo spreco alimentare
- sospensione delle rate fino al 30 settembre per i mutui e gli altri finanziamenti a rimborso rateale, anche perfezionati tramite il rilascio di cambiali agrarie
- rafforzamento del fondo per la promozione dell'agroalimentare italiano all'estero.

agricole che hanno diritto ad accedere ai contributi PAC. Resta da capire se, nonostante la proroga dei termini per la presentazione delle domande uniche 2020, ci saranno le condizioni per riuscire a presentare in tempo utile le domande, nel mese di giugno, agli organismi pagatori, per consentire la regolare erogazione degli anticipi.

**Il ministro dell'Economia Roberto Gualtieri** ha sottolineato che uno degli obiettivi del governo è che nessuno perda il posto di lavoro: per questo gli ammortizzatori sociali sono estesi a tutti i lavoratori dipendenti, compresi gli stagionali. Il ministro ha anche annunciato l'arrivo di un secondo decreto, il "decreto aprile", che dovrebbe poter contare anche su fondi europei.

**Fondo di continuità aziendale.** Sono stati stanziati 150 milioni di euro per la costituzione di un fondo presso il MIPAAF per assicurare la continuità aziendale delle imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura. Il fondo, in regime de minimis, è destinato alla copertura totale degli interessi passivi su finanziamenti bancari, destinati al capitale circolante (ovvero delle risorse finanziarie che consentono la normale operatività delle imprese) e per la ristrutturazione dei debiti. Il fondo interviene anche per la copertura dei costi sostenuti per gli interessi maturati, negli ultimi due anni, sui mutui contratti dalle imprese del settore, oltre che per sostenere i finanziamenti necessari per l'arresto delle attività di pesca.

I criteri e le modalità di accesso a queste risorse da parte delle imprese dovranno essere indicati con uno specifico decreto del MIPAAF d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni.

Infine, per rilanciare il mercato interno dei prodotti alimentari, sono stati stanziati 50 milioni di euro per il Fondo Nazionale di distribuzione di derrate alimentari agli indigenti.

8

**Le misure per i genitori lavoratori.** Il decreto "Cura Italia" ha pensato anche ai genitori lavoratori, anche affidatari, che in questo periodo, a causa della chiusura delle scuole, hanno dovuto tenere i figli a casa.

Le misure adottate consistono in:

- un congedo speciale, di massimo quindici giorni, per chi ha figli di età inferiore ai 12 anni;
- un bonus di spesa di 600 euro per i servizi di baby sitting.
- un congedo speciale

Il congedo speciale (utilizzabile alternativamente tra i due genitori) può essere richiesto da: dipendenti del settore priva-

## Sospensione dei versamenti obbligatori.

### E sostegni ai genitori

to; dipendenti iscritti alla gestione separata INPS; lavoratori autonomi.

Il limite di età dei figli è di 12 anni, fatta eccezione per i figli con handicap in situazioni di gravità accertata, (art. 4, comma 1, L. 104/1992), per i quali non è posto alcun limite d'età.

Il congedo può essere utilizzato per un periodo massimo di quindici giornate in modo continuativo o frazionato.

**Bonus baby sitting.** A fronte di spese per servizi di baby sitting, lo Stato mette a disposizione una somma, di massimo 600 euro di spesa, erogata tramite il libretto famiglia. Le domande andranno fatte direttamente all'INPS, anche se al momento mancano i chiarimenti in merito.

Il bonus, oltre che per i lavoratori dipendenti, quelli iscritti alla Gestione separata ed i lavoratori autonomi iscritti all'INPS, potrà essere fruito anche dai lavoratori autonomi non iscritti all'INPS. Inoltre, per i lavoratori dipendenti del settore privato con figli di età compresa tra i 12 e i 16 anni è stato riconosciuto il diritto di astenersi dal lavoro, per il periodo di sospensione dei servizi scolastici, senza corresponsione di indennità né del riconoscimento della contribuzione figurativa. Questi lavoratori non potranno però essere licenziati, mantenendo pertanto il diritto alla conservazione del posto di lavoro. L'astensione dal lavoro è comunque ammessa a condizione che l'altro genitore non benefici di strumenti di sostegno al reddito a causa della sospensione dell'attività lavorativa oppure sia disoccupato.

**La ministra del Lavoro Nunzia Catalfo** ha annunciato lo stanziamento di 10 miliardi di euro per interventi sociali, 3 dei quali per la cassa integrazione in deroga, anche per aziende con un solo dipendente, e ha citato anche la sospensione dei contributi previdenziali nonché il rinnovo delle tutele per autonomi e liberi professionisti nel prossimo "decreto aprile".

## Coronavirus. Premio ai lavoratori dipendenti che continuano a prestare servizio

**Il decreto legge n. 18/2020** ha previsto (articolo 63) l'erogazione di un bonus di 100 euro a favore dei lavoratori dipendenti - con reddito complessivo non superiore a 40.000 euro - che, durante il periodo di emergenza sanitaria COVID 19, hanno continuato a prestare servizio nella sede di lavoro nel mese di marzo 2020.

L'Agenzia delle Entrate\* ha istituito un apposito codice tributo ("1699" denominato "Recupero da parte dei sostituti d'imposta del premio erogato ai sensi dell'articolo 63 del decreto-legge n. 18 del 2020") da utilizzare nel modello F24 al fine di consentire ai sostituti d'imposta di recuperare in compensazione il bonus di 100 euro. La norma prevede infatti che i sostituti di imposta recupera-

no il premio erogato attraverso l'istituto della compensazione (art.17 del d.lgs. n. 241/1997).

Si ricorda che il premio non concorre alla formazione della base imponibile, ai fini delle imposte dirette, ed è raggugliato ai giorni in cui il lavoro è prestato nella sede ordinaria: per gli operai agricoli a tempo determinato dunque vanno considerate solo le giornate lavorate.

Il premio è attribuito, in via automatica, dal datore di lavoro, che lo eroga a partire dalla retribuzione corrisposta nel mese di aprile, e comunque entro i termini previsti per le operazioni di conguaglio.

\* Risoluzione n. 17/E del 31 marzo 2020.

# Una scelta **incomprensibile** e dannosa

## ■ Claudio PREVIATELLO

Responsabile nazionale Anga Florovivasimo  
Presidente Anga Rovigo

**La recente ordinanza** emessa dal governatore del Veneto Luca Zaia per arginare l'emergenza sanitaria in atto nel nostro paese prevede, tra le altre misure, il divieto di commercio di prodotti florovivaistici in punti vendita autonomi, facendo restare comunque aperti i cosiddetti "angoli verdi" nei supermercati e lasciando agli operatori del settore solo la possibilità della consegna a domicilio.

Ritengo questa nuova stretta ingiustificata, perché in pieno contrasto con quanto detto dal ministro delle Politiche agricole Teresa Bellanova pochi giorni fa circa il comparto florovivaistico e relative aperture dei punti vendita delle aziende.

Fatico inoltre a capirne il senso, a danno di un comparto che era già di per sé in affanno, schiacciato da una sleale concorrenza sui mercati ad opera dell'Olanda e che ora in piena emergenza sanitaria, con le piante pronte da vendere, i punti vendita chiusi e nessuna forma di aiuto dai vari enti, vedrà parte delle proprie aziende andare inevitabilmente sull'orlo del baratro.

Inoltre ricordo che lasciare comunque aperti gli "angoli verdi" dei supermercati significa innanzitutto essere in completa contraddizione con l'ordinanza emanata (se chiudo le vendite di piante e fiori lo devo fare per tutti senza eccezioni!) con il rischio che la gente crei ulteriori assembramenti all'interno dei supermercati o si prolunghino eventuali tempistiche dedicate alla spesa settimanale oppure, ancora peggio, vi siano persone che con la scusante delle piante si rechino più volte a fare la spesa durante la settimana... e tutto questo in netta contraddi-



zione con quanto disposto dallo Stato e dalla Regione per fronteggiare l'emergenza in atto nel nostro Paese.

Si tenga poi conto che la grande distribuzione, e quindi i supermercati, non acquistano piante dalle nostre aziende italiane: spesso e volentieri si rivolgono all'estero causando non pochi danni alla nostra attività, figuriamoci adesso.

A poco serve lasciare la possibilità della consegna a domicilio: chi acquista una pianta o un fiore vuole vederla realmente e non sceglierla attraverso lo schermo di un computer, specie se poi sa che comunque la potrà trovare al supermercato!!

In Veneto si contano circa 1500 aziende florovivaistiche, le quali traggono la maggior parte dei loro guadagni (70-80%) nei mesi primaverili.

In questa situazione, non è stata fornita ai florovivaisti alcuna forma di indennizzo del danno che stanno subendo (le piante fiorite, una volta fiorite finiscono il loro ciclo e sono da buttare!), ma solo "promesse" di sgravi oppure tassi agevolati per prestiti di denaro, un inutile modulo da compilare dove autocertificare le partite di piante distrutte, oppure le solite forme di Psr che sempre meno risultano adeguate alle nostre esigenze.

Mi permetto a questo punto, di rivolgermi direttamente al nostro governatore: a che cosa ci servono gli sgravi fiscali se tra un po' non avremo più soldi per pagare le tasse? A che cosa dovrebbe servirci richiedere prestiti o misure del Psr se molto probabilmente a breve le nostre aziende chiuderanno i battenti? Le ricordo che l'agricoltura Veneta non è fatta solo di Prosecco e radicchio di Treviso, la invitiamo se non lo avesse ancora fatto a prenderne atto visto che Lei oltre che governatore di questa splendida regione che è il Veneto è stato anche ministro delle Politiche agricole!

# Agricoltura 2020: mutui a tasso zero e

■ Luisa ROSA

La legge 27 dicembre 2019, n. 160 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022", pubblicata il 30 dicembre 2019 in Gazzetta Ufficiale, riserva una buona serie di misure all'agricoltura. Se ne è parlato nel corso dell'ormai tradizionale convegno fiscale di inizio anno organizzato da Confagricoltura Rovigo il 18 febbraio scorso al Censer con i due esperti Nicola Caputo (Area fiscale di Confagricoltura nazionale) e Gianpaolo Tosoni (tributarista e pubblicista de Il Sole 24 Ore). La novità di maggiore rilievo riguarda il credito d'imposta per l'acquisto di beni strumentali, di cui diamo i dettagli nelle pagine successive. Le altre novità riguardano la competitività, il settore florovivaistico, i giovani (*articolo a pagina 15*), le imprese femminili (*a pagina 17*), i danni della cimice asiatica e altro ancora. Vediamo in sintesi i punti più interessanti.

## Credito d'imposta per investimenti innovativi in macchine e attrezzature

**TASSAZIONE.** Viene estesa per il 2020 l'esenzione ai fini Irpef dei redditi dominicali e agrari relativi ai terreni dichiarati da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola. Per l'anno 2021, gli stessi redditi concorreranno alla base imponibile sul reddito delle persone fisiche nella misura del 50%.

**COMPETITIVITÀ.** Per favorire il settore agricolo e agroalimentare, è istituito nello stato di previsione del MIPAAF il Fondo per la competitività delle filiere agricole finalizzato a sostenere lo sviluppo e gli investimenti delle filiere, con una dotazione finanziaria iniziale di 15 milioni di euro per il 2020 e 14,5 milioni di euro per il 2021.

**MADE IN ITALY.** Viene modificato l'ambito oggettivo delle campagne di promozione del Piano per la promozione straordinaria del Made in Italy, stabilendo che esse abbiano riguardo ai prodotti agroalimentari sottoposti ad aumenti dei dazi. Resta ferma la finalità relativa alle campagne di contrasto al fenomeno dell'Italian sounding.

## Esenzione totale IRPEF per IAP e CD nel 2020

**TERRENI ISMEA.** Si stabilisce che agli atti di vendita dei terreni da parte dell'ISMEA si applichino le disposizioni che hanno esentato alcune fattispecie dalla nullità dell'atto di trasferimento della proprietà o del diritto reale in caso di edificazione di natura abusiva realizzata successivamente al 17 marzo 1985 ed è prevista la possibilità di presentare domanda di sanatoria.

**INNOVAZIONE.** Viene istituito un Fondo per gli investimenti innovativi delle imprese agricole, con dotazione di 5 milioni di euro per il 2020 presso il Ministero dello sviluppo economico.

**FLOROVIVAISMO.** Viene istituita la determinazione del reddito d'impresa, con un coefficiente di redditività del cinque per cento, per gli imprenditori agricoli florovivaistici che commercializzano piante vive e prodotti della floricoltura, acquistate da altri imprenditori agricoli florovivaistici, nei limiti del 10% del volume d'affari. Il reddito cioè si calcola applicando il coefficiente di redditività del 5% all'ammontare dei corrispettivi delle operazioni rilevanti ai fini Iva.

**COLTURE ARBOREE PLURIENNALI.** È consentito, per il triennio 2020-2022, di incrementare del 20% la quota di ammortamento deducibile dalle imposte sui redditi, a fronte di spese sostenute per investimenti in nuovi impianti di colture arboree pluriennali, con esclusione dei costi relativi all'acquisto dei terreni.

**BIOAGRICOLTURA.** Viene istituito il Fondo per l'agricoltura biologica, con una dotazione pari a 4 milioni di euro per il 2020 e a 5 milioni di euro annui a decorrere dal 2021.

**ELETTRICITÀ DA BIOGAS.** Viene introdotta una disciplina incentivante a favore degli esercenti impianti di produzione di energia elettrica esistenti alimentati a biogas realizzati da imprenditori agricoli singoli o associati, anche in forma consor-

## Legge di Bilancio ed edilizia. Resta l'ecobonus, arrivano nuove agevolazioni per le facciate

Anche nella nuova legge di Bilancio come già in passato è contenuta la proroga - per l'anno 2020 - delle detrazioni spettanti per le spese sostenute in interventi di efficienza energetica (cosiddetto *ecobonus*), di ristrutturazione edilizia e per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici. Il meccanismo dello sconto in fattura viene circoscritto ai soli interventi di ristrutturazione energetica di primo livello per le parti comuni degli edifici condominiali con un importo dei lavori pari o superiore a 200mila euro.

Sempre in materia di recupero edilizio, viene inoltre introdotta una nuova tipologia di detrazione fiscale, concernente la detraibilità dall'imposta lorda sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) del 90 per cento delle spese documentate, sostenute nell'anno 2020, relative agli interventi finalizzati al recupero o restauro della facciata esterna degli edifici esistenti ubicati in zona A o B (DM lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444) inclusi quelli di sola pulitura o tinteggiatura esterna.

# iper ammortamento per i nuovi impianti



## Agevolazioni ai giovani e alle imprese femminili

tile che non godano di altri incentivi pubblici sulla produzione di energia (art. 1, commi 524-527).

**IMU E TASI UNIFICATE.** Dal 2020, scompare il tributo per i servizi indivisibili e viene prevista una sola forma di prelievo patrimoniale immobiliare, la cui disciplina, fondamentalmente, ricalca quella preesistente per l'Imu. L'aliquota di base è fissata allo 0,86%, con possibilità per i Comuni di aumentarla fino all'1,06% o diminuirla fino all'azzeramento.

Ricordiamo che per quanto riguarda il nostro settore primario, sono considerati non fabbricabili i terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali, iscritti nella previdenza agricola, comprese le società agricole lap, sui quali persiste l'utilizzazione agrosilvo-pastorale mediante l'esercizio di attività dirette alla coltivazione del fondo, alla silvicoltura, alla funghicoltura e all'allevamento di animali. L'aliquota di base per questi terreni agricoli è pari allo 0,76 per cento e i Comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.

L'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale è pari allo 0,1 per cento e i Comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento.

Attenzione: sono comunque esenti dall'imposta i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti alla previdenza agricola, comprese le società agricole lap indipendentemente dalla loro ubicazione.

**DANNI DA CIMICE ASIATICA.** Nella legge di Bilancio è previsto infine l'incremento di 40 milioni di euro per il 2020 e di 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022 del Fondo di solidarietà nazionale-interventi indennizzatori al

fine di ristorare le imprese agricole situate nei territori colpiti dalla cimice asiatica (commi 501-502). Pertanto le imprese agricole ubicate nei territori che hanno subito i danni degli attacchi della cimice asiatica (*Halyomorpha Halys*) e ad essa correlati, e che non hanno sottoscritto polizze assicurative agevolate a copertura dei rischi, potranno accedere agli interventi compensativi previsti per favorire la ripresa dell'attività economica e produttiva (art. 5 del D.lgs. n. 102/2004). Ovvero:

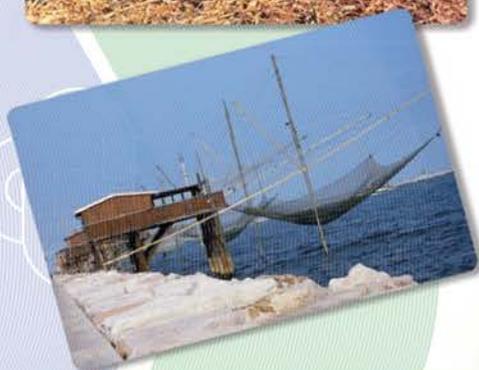
- contributi in conto capitale fino all'80% del danno accertato sulla base della produzione lorda vendibile media ordinaria;
- prestiti ad ammortamento quinquennale per le esigenze di esercizio dell'anno in cui si è verificato l'evento dannoso e per l'anno successivo, da erogare ai seguenti tassi agevolati:
  - 20% del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti nelle zone svantaggiate
  - 35% del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in altre zone
  - nell'ammontare del prestito sono comprese le rate delle operazioni di credito in scadenza nei 12 mesi successivi all'evento inerenti all'impresa agricola
- proroga delle operazioni di credito agrario (art. 7 D.lgs. 102/2004);
- agevolazioni previdenziali (art. 8 D.lgs. 102/2004).

# Banca Adria Colli Euganei per l'AGRICOLTURA e la PESCA

Come alle origini è stato per le Casse Rurali ed Artigiane, anche **Banca Adria Colli Euganei**, offre un rinnovato sostegno al settore agricolo ed ittico.

Presso tutte le filiali della banca, **sono disponibili nuovi prodotti e servizi** mirati ad operatori del settore agricolo ed ittico e studiati per tutte le necessità aziendali.

**Filiali:** Adria, Scardovari, Bottrighe, Pila, Ca' Tiepolo, Porto Viro, Gorino Ferrarese, Santa Giulia, Bosco Mesola, Sottomarina, Cavarzere, Loreo, Lusina, Vescovana, Stanghella, Monselice, Rovigo, Badia Polesine, Taglio di Po, Porto Viro 2, Lozzo Atestino, Vò, Bastia, Galzignano Terme, Montegrotto, Teolo, Saccolongo, Mestrino, Abano Terme, Villafranca Padovana, Lozzo Atestino



# Aiuti per i produttori di mais, soia e legumi

**100 euro a ettaro**, ma è necessario un contratto di filiera triennale

È stata sancita il 31 marzo scorso l'intesa in Conferenza Stato Regioni sul decreto ministeriale che prevede alcuni specifici stanziamenti per le filiere di:

- Mais (plafond di 5 milioni di euro per il 2020 e 6 milioni per il 2021)
- Soia e Legumi (4,5 milioni di euro per il 2020 e 4,5 milioni per il 2021)
- Ovini da carne (3,5 milioni di euro per il 2020 e 4 milioni per il 2021)
- Latte di bufala (2 milioni di euro per il 2020)

Per mais, soia e legumi è concesso un contributo di 100 euro/ettaro (nel limite di 50 ettari) per gli agricoltori che coltivano tali produzioni nell'ambito dei contratti di filiera (schema analogo a quello già previsto sinora per il grano duro) e che Confagricoltura ha già sottoscritto - entro il termine della scadenza della domanda di contributo, direttamente o attraverso cooperative, consorzi e Organizzazioni di produttori riconosciute di cui sono socie - contratti di filiera di durata almeno triennale.

Per gli ovini da carne si prevede un aiuto per capo di 6 euro per i capi nati, allevati e macellati in Italia nel periodo 1° marzo - 30 aprile precedente la domanda e di 9 euro per i capi IGP macellati e certificati. Sempre a valere del medesimo plafond, alle imprese di trasformazione che investono in processi di destagionalizzazione e innovazione è riconosciuto per il 2021 un aiuto di 200mila euro.



Per il latte bufalino è concesso alle imprese di trasformazione un aiuto di 0,1 euro/litro di latte di bufala fresco acquistato alle condizioni antecedenti al 1° marzo 2020 e poi congelato e utilizzato per la produzione di mozzarella di bufala DOP.

Le domande andranno presentate all'organismo pagatore secondo le modalità che Agea appronterà entro 30 giorni dalla entrata in vigore del decreto. I contributi per gli agricoltori sono sempre in modalità *de minimis* e tutti gli importi sono concessi in regime di esenzione dalla normativa degli aiuti di stato.

Per quanto si tratti di somme contenute ed erogate con le limitazioni delle modalità *de minimis*, si tratta di interventi positivi che vanno nella direzione più volte indicata da Confagricoltura per la salvaguardia della competitività, della produttività e della produzione di importanti filiere agricole e con misure che erano state richieste anche dalla nostra stessa associazione. Il tutto anche per ridurre gli effetti negativi della emergenza Covid-19 che sta determinando alcuni importanti squilibri domanda/offerta ad alcune specifiche filiere.

Maggiori informazioni dai nostri tecnici di zona.

13

## Coronavirus. Bando ISI-INAIL: prorogata la presentazione delle domande

A causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, l'INAIL ha differito le tempistiche di presentazione della domanda per il bando ISI\_Inail in corso, anche a seguito delle richieste avanzate dalla nostra Organizzazione per una proroga. Il bando offre la possibilità di acquistare, con finanziamenti in conto capitale, nuovi macchinari e attrezzature innovative in tema di sicurezza sul lavoro in agricoltura (articolo su il Polesine n.1/2 2020, ndr). Le nuove date, per i vari step della procedura di presentazione delle domande, saranno pertanto rese note dall'Istituto entro il 31 maggio 2020 nella sezione dedicata all'Avviso Isi 2019.

L'avviso relativo al rinvio del calendario del Bando ISI 2019 è stato pubblicato sul sito web INAIL il 1° aprile



scorso. Di seguito il link alla comunicazione INAIL. <https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/avvisi-e-scadenze/avviso-rinvio-calendario-isi-2019.html>

# Voglia di nuovi investimenti in azienda?

■ Luisa ROSA

**Super e iper ammortamento sono stati sostituiti dal credito d'imposta attinente agli investimenti in nuovi beni strumentali\***, che apre le porte anche alle imprese agricole: la nuova formulazione contenuta nell'ultima Finanziaria è senz'altro tra le misure più utili per il nostro settore. Per l'ottenimento del credito d'imposta è stata determinante la strenua e costante azione sindacale svolta da Confagricoltura. Vediamo i dettagli.

La legge di Bilancio 160/2019 ha introdotto un credito d'imposta per l'acquisto di beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, il cui valore è in relazione alla tipologia e all'importo dell'investimento. L'ambito applicativo è esteso a tutte le imprese residenti nel territorio dello Stato, incluse le aziende agricole, indipendentemente dalla forma giuridica, dalla dimensione e dal regime fiscale adottato: ne possono beneficiare anche le imprese agricole che determinano il proprio reddito su base catastale e non sulle risultanze del bilancio.

Le imprese possono beneficiarne relativamente ai nuovi investimenti effettuati dal 1 gennaio 2020 fino al 31 dicembre 2020, ovvero entro il 30 giugno 2021, qualora alla data del 31 dicembre 2020 siano in possesso dell'accettazione dell'ordine da parte del loro fornitore e abbiano provveduto al pagamento di un acconto minimo, cioè pari ad almeno il 20% del costo dell'investimento.

L'agevolazione rappresenta l'evoluzione del super e iper ammortamento previsto fino all'anno scorso (forma agevolativa

\* Il credito d'imposta è regolato dall'art. 1, commi da 184 a 197, della Legge 160/2019.

**Il credito è utilizzabile** in compensazione in cinque rate annuali

alla quale non potevano accedere le aziende agricole che, per loro natura, determinano il reddito su base catastale e non sulle risultanze del bilancio) e consente la creazione di un credito d'imposta utilizzabile in compensazione sul modello F24 per il pagamento di tributi e contributi.

Proprio per la trasformazione da maggiorazione del costo (iper o super ammortamento) a credito d'imposta, fortemente voluta e portata avanti dalla nostra Organizzazione, esso è utilizzabile anche dalle aziende agricole a prescindere dalla forma giuridica (ditta individuale o società) e dal regime contabile.

L'entità del credito fiscale offerto varia in relazione alla tipologia dei beni oggetto dell'investimento, secondo le seguenti modalità:

1. nella misura del 40% del costo, per l'acquisto di beni materiali funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello "Impresa 4.0" (allegato A alla legge 232/2016), fino a un limite di spesa di 2,5 milioni di euro. Per investimenti superiori a 2,5 milioni di euro ma inferiori a 10 milioni, il credito è calcolato nella misura del 20% del costo. Per gli investimenti effettuati mediante contratti di leasing, si assume il costo sostenuto dal locatore per l'acquisto dei beni
2. nella misura del 15% del costo, e nel limite di spesa di 700mila euro al massimo, per investimenti aventi le caratteristiche indicate nell'allegato B della Legge 232/2016 (beni immateriali, ossia software, sistemi, piattaforme e applicazioni connessi a investimenti in beni materiali "Impresa 4.0")

14

■ CIMICE ASIATICA

## Imminente avvio della lotta biologica in Veneto con la vespa samurai

"Il Veneto sarà tra le prime regioni a sperimentare da subito l'impiego della vespa samurai come mezzo di contrasto biologico alla cimice asiatica" ha annunciato l'assessore regionale all'Agricoltura, Giuseppe Pan, dopo il via libera al decreto del ministero dell'Ambiente che autorizza le Regioni all'immissione nel nostro territorio dell'insetto antagonista. L'avvio della lotta biologica con la vespa samurai era molto atteso dai frutticoltori che temono il ripetersi di una situazione simile al 2019, anno nel quale si sono stimati danni superiori ai 150 milioni di euro nella sola nostra regione. Stanno inoltre per essere avviate le procedure di indennizzo dei danni causati dalla cimice asiatica tramite l'attivazione del Fondo di solidarietà nazionale, all'interno del quale sono stati collocati 40 milioni di euro con la legge di Bilancio del 2020. La Regione Veneto ha infatti completato la delimita-

**Attesa per la presentazione** delle domande di indennizzo dal Fondo di solidarietà nazionale

zione delle aree interessate e richiesto il riconoscimento di evento eccezionale. Ora si è in attesa del decreto del Mipaaf che accoglie la richiesta e apre i termini per la presentazione delle domande di indennizzo.

La presentazione delle domande di indennizzo finanziate con fondi regionali è invece slittata al 29 maggio per effetto dell'emergenza sanitaria.

Il decreto ministeriale prevede anche precise modalità di contrasto alla cimice concordate a livello nazionale con tutti i Servizi Fitosanitari regionali.

# Ora c'è un appetibile credito d'imposta



## I beneficiari

**Il credito di imposta** è concesso alle imprese residenti in Italia, con qualunque forma giuridica e qualunque regime di determinazione del reddito, che effettuano investimenti in beni strumentali nuovi dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2020, o entro il 30 giugno 2021 a condizione che entro la data del 31 dicembre 2020 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti almeno pari al 20%. L'impresa beneficiaria deve aver rispettato le norme in materia di sicurezza sul lavoro e che abbia adempiuto correttamente agli obblighi di versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali dei lavoratori.

3. nella misura del 6% del costo, per l'acquisto di beni strumentali generici (ad esempio un trattore non interconnesso), fino al limite di spesa di 2 milioni di euro. Per gli investimenti in leasing si assume il costo sostenuto dal locatore per l'acquisto dei beni

Come si può rilevare, per i beni ad alto tenore tecnologico il credito d'imposta offerto è nettamente più elevato: questi beni devono infatti possedere caratteristiche specifiche che ne consentano l'interconnessione ai processi dell'impresa, in modo da consentire il raggiungimento dell'obiettivo di ammodernamento secondo i dettami di Impresa 4.0.

Attenzione: il credito d'imposta potrà essere fruito solo a partire dall'anno successivo alla messa in funzione dei beni e - nel caso di investimento con beni ad alto tenore tecnologico - dall'anno successivo alla loro interconnessione.

## Compensazioni maggiori per i beni ad alto tenore tecnologico

### Norme di sicurezza e contributi previdenziali

La fruizione del credito è subordinata al rispetto delle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro applicabili in ciascun settore e al corretto adempimento degli obblighi di versamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori.

### Fruizione del credito d'imposta

Il credito è utilizzabile esclusivamente in compensazione col modello F24 della dichiarazione dei redditi in cinque quote annuali di pari importo (tre quote annuali per gli investimenti in beni immateriali, vedi il punto 2) ed è cumulabile con altre agevolazioni che abbiano a oggetto i medesimi costi, a condizione il cumulo non comporti il superamento del costo sostenuto. Per fruirne (come già detto, a partire dall'anno successivo a quello di entrata in funzione dei beni) occorre infine una comunicazione al Mise tramite apposito modello i cui contenuti, modalità e termini di invio saranno definiti in un successivo decreto direttoriale di prossima emanazione. Per gli investimenti che beneficiano del credito nella misura del 6% non è richiesta alcuna comunicazione.



**I beni che danno diritto al credito e quelli esclusi**

Sono esclusi dalla concessione del credito d'imposta:

- i veicoli e gli altri mezzi di trasporto a motore indicati all'articolo 164, comma 1, Tuir. In attesa dell'emanazione del decreto attuativo si ritiene che possano essere escluse dall'agevolazione unicamente le autovetture per trasporto persone mentre potranno rientrare gli autocarri, le trattrici agricole e le macchine semoventi;
- i beni con un coefficiente di ammortamento ai fini fiscali inferiore al 6,5%, quindi con un ammortamento superiore a 15 esercizi;
- i fabbricati e le costruzioni.

Danno accesso al credito d'imposta anche gli investimenti in beni immateriali nuovi strumentali all'esercizio d'impresa di cui all'allegato B della legge 232/2016.

**Beni compresi in "Impresa 4.0"**

In merito alla opportunità di ottenere credito d'imposta per l'acquisto di beni strumentali il cui funzionamento è controllato da sistemi computerizzati o gestito tramite opportuni sensori e azionamenti (come le trattrici e le macchine agricole che consentono la lavorazione di precisione in campo grazie all'utilizzo di elettronica, sensori e la gestione computerizzata delle logiche di controllo), un importante chiarimento, circa l'inclusione tra i beni agevolabili dei trattori agricoli è arrivato dal Ministero delle

sviluppo economico (MISE), che, con circolare n. 177355 del 23/05/2018, in risposta ad un apposito quesito che riguardava l'agevolazione dell'iper ammortamento (che deve intendersi operante anche per l'agevolazione del credito d'imposta 4.0) ha precisato che per macchina mobile (tra cui è annoverabile il trattore agricolo), ai sensi della Direttiva 46/2007/CE, deve intendersi "ogni veicolo semovente specificatamente progettato e fabbricato per eseguire lavori e, per le sue caratteristiche costruttive, non idoneo al trasporto di passeggeri o di merci...". L'eventuale omologazione per la circolazione stradale dei veicoli a motore e loro rimorchi non esclude la possibilità di usufruire del credito d'imposta.

Per ottenere il credito d'imposta "Impresa 4.0" è necessario che le macchine agevolabili rispondano a determinati requisiti tecnici previsti dalla Tabella A ("Macchine, anche motrici e operatrici...") e che siano dotate di specifiche caratteristiche (indicate nella tabella):

1. controllo per mezzo di CNC (Computer Numerical Control) o PLC (Programmable Logic Controller) o soluzioni equipollenti
2. interconnessione ai sistemi informatici di fabbrica con caricamento da remoto di istruzioni o part program
3. integrazione automatizzata con il sistema logistico della fabbrica o con la rete di fornitura o con altre macchine
4. interfaccia uomo macchina semplice ed intuitiva (Digital Twin)
5. rispondenza ai più recenti standard in termini di sicurezza.

Inoltre, le stesse macchine devono essere dotate di almeno due tra le seguenti caratteristiche:

1. sistemi di tele manutenzione, tele diagnosi, controllo in remoto
2. monitoraggio in continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo mediante opportuni set di sensori e ad attività alle derive di processo
3. caratteristiche di integrazione tra macchina fisica o impianto con la modellizzazione o la simulazione del proprio comportamento nello svolgimento del processo (sistema cyberfisico).

**Documentazione da conservare e relativi adempimenti**

Per non perdere il beneficio, i contribuenti che fruiscono del credito d'imposta devono conservare la documentazione idonea a dimostrare l'effettivo sostenimento e la corretta determinazione dei costi agevolabili, ai fini dei successivi controlli. E quindi:

**Le caratteristiche che debbono avere le macchine agricole per poter essere ammesse al beneficio del credito d'imposta**

<b>Caratteristiche tassative</b>	<b>Componenti che soddisfano i requisiti</b>
Controllo per mezzo di CNC e/o PLC1	Centraline elettroniche
Interconnessione ai sistemi informatici di fabbrica	Modem (CL55, CL110; AM53)
Integrazione con altre macchine	Rete dati
Interfaccia uomo macchina semplice e intuitiva	Monitor
Rispondenza ai più recenti standard in termini di sicurezza	Certificati CE
<b>Caratteristiche aggiuntive (2 su 3)</b>	<b>Componenti che soddisfano i requisiti</b>
Sistemi di telemanuntezione e/o telediagnosi e/o controllo in remoto	Modem (CL55, CL110; AM53)
Monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo mediante set di sensori	Modem (CL55, CL110; AM53)
Caratteristiche di integrazione tra macchina fisica e/o impianto con la modellizzazione e/o simulazione del proprio comportamento nello svolgimento dei processi	

■ L'AGENZIA DELLE ENTRATE INDICA LE MODALITÀ PER L'ATTRIBUZIONE IN DICHIARAZIONE REDDITI

## Credito d'imposta e trasferibilità ai soci di società di persone

L'Agenzia delle entrate ha fornito un importante chiarimento in merito alla trasferibilità ai soci di società di persone dei crediti d'imposta concessi per incentivi agli investimenti nei confronti della società\*.

L'Agenzia ha dichiarato che nel caso di redditi da partecipazione, ex art. 5 del TUIR (l'interpello in concreto riguardava i redditi da partecipazioni imputabili ai familiari dell'imprenditore nell'impresa familiare ex art 230 bis del c.c.) "possono essere trasferite ai soci di società di persone le agevolazioni alle imprese concesse sotto forma di credito d'imposta, mediante attribuzione ai soci del credito non utilizzato dalla società ... le società, quindi, indicano in dichiarazione il credito maturato e quello già utilizzato entro il termine di presentazione della dichiarazione stessa ed utilizzano il residuo compensandolo direttamente con le imposte e i contributi da esse dovuti,

oppure attribuendolo, in tutto o in parte, ai soci in proporzione alle quote di partecipazione agli utili".

Pertanto, in linea di principio, l'attribuzione ai soci del credito maturato in capo alla società non configura un'ipotesi di cessione del credito d'imposta, ma ne costituisce una particolare forma di utilizzo e i soci potranno utilizzare la quota di credito loro assegnata solo dopo averla acquisita nella propria dichiarazione.

La risposta dell'Agenzia delle entrate chiarisce quindi i dubbi sulla ammissibilità della trasferibilità ai soci delle società semplici, Snc e Sas delle quote di credito d'imposta per gli investimenti "Impresa 4.0" (ex super e iper ammortamento).

\* Risposta dell'Agenzia delle entrate n. 85 del 5 marzo 2020.

- le fatture e gli altri documenti relativi all'acquisizione dei beni agevolati, da conservare a pena di revoca del beneficio, devono contenere il riferimento alle disposizioni della Legge di Bilancio 2020
- per i beni rientranti in "Impresa 4.0" e con valore dell'investimento eccedente 300.000 euro, va prodotta la perizia tecnica di un ingegnere o di un perito industriale iscritto al rispettivo albo professionale ovvero l'attestato di conformità di un ente di certificazione accreditato da cui risulti che i beni hanno caratteristiche tecniche tali da includerli negli elenchi di cui agli allegati A e B della legge 232/2016 e sono interconnessi al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura. Consigliabile per questa tipologia di beni munirsi dell'apposita perizia del tecnico qualificato anche per gli investimenti inferiori a 300mila euro, così da essere certi che il macchinario possiede le caratteristiche necessarie per usufruire del maggiore credito d'imposta del 40%, anche se

potrebbe essere sufficiente una dichiarazione sostitutiva resa dal legale rappresentante o dal titolare dell'azienda con l'attestazione che il bene rientra tra quelli agevolabili e rientranti in "Impresa 4.0".

In attesa dell'emanazione del decreto attuativo si ritiene che la dicitura in fattura possa essere la seguente:

"Acquisto effettuato ai sensi dell'articolo 1 commi 184 - 197 Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020 - credito di imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi)".

Nella dichiarazione dei redditi relativa all'anno di utilizzo del credito sarà necessario indicare nel quadro RU l'ammontare del credito d'imposta nonché la quota utilizzata in compensazione.

Si ricorda infine che i pagamenti dovranno essere effettuati con modalità tracciabile (bonifico o assegno).

17

## Finanziaria 2020. Mutui a tasso zero per l'imprenditoria femminile

**Oltre al credito d'imposta,** molto interessante è anche la disposizione che prevede la concessione di mutui a tasso zero per la durata massima di quindici anni dedicata alle imprese femminili\* per nuove iniziative o per attività volte al consolidamento di aziende agricole già esistenti. È prevista la concessione di mutui fino a 300mila euro, con durata massima di quindici anni comprensiva del periodo di preammortamento.

Ricordiamo alle nostre associate che, in alternativa, è possibile valutare la finanziabilità dell'investimento con la Nuova Sabatini (articolo su il Polesine n. 1 /2 2020, ndr).

\* Commi da 504 a 506 della Legge 160/2019.





Presso tutte le nostre filiali potete trovare il tubo corrugato Magnum, tubazione in polietilene ad alta densità per condotte di scarico interrate di diversi diametri:

- dal Ø 160 al Ø 630 in barre da 6 mt
- dal Ø 800 al Ø 1200 in barre da 6,55 mt

Vasta gamma di tubazioni e raccorderia in acciaio zincato sferico per trasporto di liquidi per: irrigazione; allevamenti e cantieristica generale.



Inoltre potete trovare la gocciolante leggera da utilizzare principalmente in colture orticole annuali come pomodoro, meloni e patate oppure per fare impianti di sub irrigazione in campo aperto su colture di mais, frumento.



Idronord srl si trova in via Zona Industriale 56/F , 45010 Villadose (Ro)



Abbiamo creato una pagina Facebook dove potrete cliccare mi piace e seguire tutti gli aggiornamenti (Idronord srl filiale di Villadose)



Contattateci al 345-7727421 e-mail: [mattia.galuppo@idronordsrl.it](mailto:mattia.galuppo@idronordsrl.it)

# Under 40: esonero dal pagamento di contributi per due anni



## La richiesta va inoltrata all'INPS

on line

Per i giovani agricoltori che non hanno ancora compiuto 40 anni ritorna anche nell'ultima legge di Bilancio la possibilità di non versare contributi all'Inps per i primi 24 mesi dall'inizio dell'attività, senza che ciò abbia risvolti negativi sulla pensione. La misura (già attivata nel biennio 2017/2018) prevede la riduzione contributiva:

- sulla quota per l'invalidità, la vecchiaia e superstiti
- sul contributo addizionale cui sono tenuti IAP (imprenditori agricoli professionali) e CD (coltivatori diretti) per l'intero nucleo familiare.

Non si applica invece al contributo maternità per ogni unità attiva iscritta alla gestione speciale dei coltivatori diretti e per gli imprenditori agricoli professionali.

### I beneficiari

Possono beneficiare dell'incentivo tutti i lavoratori - di età inferiore a 40 anni - che intraprendono una nuova attività agricola, nel corso del 2020, iscrivendosi per la prima volta alla gestione INPS.

L'attività deve essere svolta nel rispetto delle seguenti condizioni:

- **regolarità aziendale** (art. 1, commi 1175 e 1176, L. 296/2006): regolare adempimento degli obblighi contributivi; rispetto degli altri obblighi di legge; osservanza delle norme sulla sicurezza sul lavoro; rispetto degli accordi e contratti collettivi nazionali, regionali e territoriali.
- **rispetto della regola del "de minimis"**, (Regolamenti UE n. 1407/2013 e 1408/2013 relativi agli aiuti "de minimis") che prevede una soglia di agevolazioni a 15mila euro da impiegare nell'arco di tre esercizi finanziari e, in caso di superamento della soglia, l'incentivo non viene concesso neppure per la parte che rientra nel massimale.

Attenzione: per i coltivatori diretti lo sgravio contributivo è applicato anche al nucleo familiare, e di conseguenza sarà molto facile superare il limite consentito. Però è possibile, nella richiesta dell'agevolazione, specificare se l'aiuto è destinato all'intero nucleo familiare oppure solo ad alcuni componenti del nucleo o, infine, solo al coltivatore diretto.

L'INPS non ha ancora pubblicato le indicazioni ma, secondo quanto veniva applicato nel biennio 2017/2018, l'ammissione al beneficio è subordinata alla presentazione di domanda all'INPS in via telematica, tramite il "cassetto previdenziale", entro una determinata data ancora da definire.

I soci interessati possono rivolgersi ai tecnici di Confagricoltura Rovigo.

19

## Lutti

**Agostino Borgato**, nostro associato di Villanova Marchesana, è mancato il 27 febbraio all'età di 84 anni. lascia la moglie Liviana e i figli Emanuela ed Emanuele.



**Teresa Carretta**, vedova del nostro associato Olivo Chierogato di Badia Polesine, è mancata il 15 febbraio all'età di 89 anni. Lascia i figli Roberto con Patrizia, Maria Rosa con Roberto, Francesca con Mario, Fabiano con Maria Rosa e Luca con Simona, i nipoti Davide, Erica, Monica, Barbara, Daniele, Elisa, Ilario, Andrea.



# Modificata la normativa dei contratti di appalto per l'esecuzione di opere e servizi

■ Luisa ROSA

Contratti di appalto per l'esecuzione di opere e servizi: il governo ha corretto il tiro ascrivendo la norma ai soli contratti di appalto di valore superiore a 200mila euro ed escludendo dall'applicazione della stessa le imprese che risultano in attività da almeno tre anni. Grazie anche all'incessante azione sindacale di Confagricoltura svolta con ripetute osservazioni sulle difficoltà applicative e con sollecitazioni per giungere ad una revisione che alleggerisse gli obblighi messi in capo agli agricoltori, è stato infatti riformulato, rispetto al testo iniziale, l'articolo 4 (Versamento delle ritenute sui redditi dei lavoratori impiegati nell'esecuzione di opere o servizi ed estensione del reverse charge ai fini IVA) del decreto legge n.124 del 26 ottobre 2019 recante disposizioni urgenti in materia fiscale per esigenze indifferibili, in sede di conversione nella legge n.157 del 19 dicembre 2019.

## 20 **Committenze di appalti e contratti**

La misura ottenuta allevia senza dubbio gli oneri per i committenti rispetto a quanto previsto inizialmente, mettendo al riparo l'agricoltura dall'obbligo, come committente di appalti e contratti, di vigilare sul corretto versamento delle ritenute fiscali da parte di appaltatori e subappaltatori, ed evitando alle imprese agricole adempimenti burocratici e provvedimenti sanzionatori, nonché le difficoltà oggettive per rispettare gli obblighi di versamento in capo ai committenti sostituti d'imposta delle ritenute fiscali sui redditi di lavoro dipendente e assimilati corrisposti ai lavoratori direttamente impiegati nell'esecuzione di opere e servizi forniti da parte delle imprese appaltatrici, affidatarie e subappaltatrici, previsti nella versione originaria del D. L. n. 124/2019. Vediamo i dettagli.

\* Articolo 17 bis al D.lgs. n. 241/97

## L'azione sindacale di Confagricoltura per alleviare gli obblighi delle imprese agricole negli appalti fino a 200mila euro

L'articolo 4 è stato completamente riscritto in sede di conversione in legge del provvedimento, stabilendo\*:

- 1) il limite di 200mila euro complessivo annuo per gli affidamenti di opere e servizi ad un'impresa entro il quale le nuove norme non trovano applicazione, facendo salve la gran parte delle imprese che affidano il compimento di una o più opere o di uno o più servizi ad altre imprese;
- 2) l'applicazione dei nuovi obblighi per gli affidamenti di opere e servizi di importo complessivo annuo superiore a 200mila euro ad un'impresa, tramite contratti di appalto, subappalto, affidamento a soggetti consorziati o rapporti negoziali comunque denominati, caratterizzati da prevalente utilizzo di manodopera presso le sedi di attività del committente con l'utilizzo di beni strumentali di proprietà di quest'ultimo o ad esso riconducibili in qualunque forma. In questo caso, i soggetti committenti sostituti d'imposta residenti nel territorio dello Stato sono tenuti a richiedere all'impresa appaltatrice o affidataria e alle imprese subappaltatrici, obbligate a rilasciarle, copia delle deleghe di pagamento relative al versamento delle ritenute operate nei confronti dei lavoratori direttamente impiegati nell'esecuzione dell'opera o del servizio, previo versamento delle stesse ritenute dal parte delle predette imprese appaltatrici affidatarie eccetera, con distinte deleghe per ciascun committente, senza possibilità di compensazione.

A tal fine l'Agenzia delle entrate (Risoluzione n. 109 del 24 dicembre 2019) ha precisato che i versamenti sono effettuati dall'impresa cumulativamente per le ritenute dovute in relazione a tutti i lavoratori impiegati presso

## AAA. Attenzione alle false email sui rimborsi del Fisco

In questi giorni l'Agenzia delle Entrate ha ricevuto diverse segnalazioni relative a nuove email di phishing che notificano ai destinatari rimborsi fiscali inesistenti con l'obiettivo di raccogliere informazioni riservate.

Le email in questione presentano come oggetto la dicitura "Notifica per il rimborso fiscale del 2019" e provengono da indirizzi email non riconducibili all'Agenzia delle entrate. L'Agenzia ha segnalato la comunicazione alla Polizia po-

stale e raccomanda ai contribuenti di non aprire la mail e di cancellarla immediatamente, anche per evitare danni ai propri pc, tablet e smartphone. Inoltre, ricorda che non vengono mai inviate comunicazioni via email relative ai rimborsi fiscali e che sul sito internet [www.agenziaentrate.gov.it](http://www.agenziaentrate.gov.it) è possibile consultare la sezione "Come sono pagati i rimborsi" per conoscere le modalità corrette con cui vengono erogati.



uno stesso committente. È ulteriormente precisato che i modelli F24 compilati secondo le istruzioni impartite con la stessa risoluzione sono consultabili sia dall'impresa che ha effettuato il pagamento, sia dal soggetto committente, tramite il cassetto fiscale accessibile dall'area riservata del sito internet dell'Agenzia delle entrate.

Gli obblighi descritti sono diretti a consentire al committente il riscontro dell'ammontare complessivo degli importi versati dalle predette imprese appaltatrici, affidatarie eccetera che, entro i cinque giorni lavorativi successivi alla scadenza del versamento, sono tenute a trasmettere al committente, oltre alle copie delle deleghe, un elenco nominativo di tutti i lavoratori, identificati mediante codice fiscale, impiegati nel mese precedente direttamente nell'esecuzione di opere o servizi affidati dal committente, con il dettaglio delle ore di lavoro prestate da ciascuno di essi in esecuzione dell'opera o del servizio affidato, nonché l'ammontare della retribuzione corrisposta al dipendente collegata a tale prestazione e il dettaglio delle ritenute fiscali eseguite nel mese precedente nei confronti dello stesso lavoratore, con separata indicazione di quelle relative alla prestazione affidata dal committente.

#### LE GARANZIE ISMEA

### Innovazioni aziendali

**In sede di conversione** è stato modificato anche l'art. 41 sulle garanzie ISMEA a titolo gratuito per le imprese agricole che investono per lo sviluppo di tecnologie innovative, dell'agricoltura di precisione e della tracciabilità dei prodotti con tecnologie blockchain, l'intelligenza artificiale e l'internet delle cose. Nell'articolo è stata prevista la possibilità di utilizzare le garanzie anche per contrastare e prevenire i danni da fauna selvatica.

Nel caso in cui le imprese appaltatrici, affidatarie eccetera non ottemperino all'obbligo di trasmettere al committente le deleghe di pagamento e le informazioni relative ai lavoratori impiegati, ovvero risulti l'omesso o insufficiente versamento delle ritenute fiscali rispetto ai dati risultanti dalla documentazione trasmessa, il committente è tenuto a sospendere, finché perdura l'inadempimento, il pagamento dei corrispettivi maturati dall'impresa appaltatrice o affidataria sino a concorrenza del 20 per cento del valore complessivo dell'opera o del servizio ovvero per un importo pari all'ammontare delle ritenute non versate rispetto ai dati risultanti dalla documenta-

**In generale i provvedimenti adottati** hanno l'obiettivo di contrastare il fenomeno dell'evasione fiscale e contributiva. È stata prevista ad esempio la modifica del calendario fiscale, con le nuove scadenze per la presentazione del modello 730 che dal 23 luglio passerà al 30 settembre, e le novità riguarderanno anche: i termini per i rimborsi fiscali, che potranno essere erogati da ottobre; l'invio dell'esterometro; stretta all'uso dei crediti fiscali in compensazione da parte dei titolari di partita IVA; sono state introdotte norme

specifiche con l'obiettivo di prevenire la manifestazione di fenomeni di frode fiscale con riferimento alle accise sui carburanti; sono state previste modifiche di alcuni aspetti relativi alla fattura elettronica; viene concesso più tempo ai commercianti per l'adeguamento alla lotteria degli scontrini, il cui avvio è prorogato al 1° luglio 2020; dal 2020 saranno introdotti nuovi limiti all'uso del contante, che passerà prima a 2mila euro, e poi a 1.000 euro dal 2022; è stata inoltre cancellata la multa per i titolari di partita IVA senza POS.

zione trasmessa, dandone comunicazione entro novanta giorni all'ufficio dell'Agenzia delle entrate competente per territorio. In tal caso, è preclusa all'impresa appaltatrice o a dataria ogni azione esecutiva finalizzata al soddisfacimento del credito il cui pagamento è stato sospeso, fino a quando non sia stato eseguito il versamento delle ritenute.

Per quanto riguarda gli aspetti sanzionatori è disposto, in capo al committente, per gli obblighi posti a suo carico (richiesta di copia delle deleghe di versamento delle ritenute, mancata sospensione dei versamenti dovuti all'impresa appaltatrice, affidataria eccetera, e di comunicazione all'Agenzia delle entrate) il pagamento di una somma pari alla sanzione irrogata all'impresa appaltatrice o affidataria, eccetera per la violazione degli obblighi di corretta determinazione delle ritenute e del relativo versamento, senza possibilità di compensazione. L'Agenzia delle entrate ha ritenuto tuttavia di non procedere a contestazioni di violazione della norma fino al 30 aprile, considerata la complessità tecnica di adeguare i software degli applicativi.

Attenzione: in considerazione dei comunque gravosi adempimenti anche dopo la conversione in legge del decreto, è previsto che i nuovi obblighi non trovino applicazione qualora le imprese appaltatrici, affidatarie, eccetera comunichino al committente, allegando la relativa certificazione, la sussistenza, nell'ultimo giorno del mese precedente a quello della scadenza dei cinque giorni

successivi al termine di versamento delle ritenute di cui sopra, il possesso dei seguenti requisiti:

- a) risultino in attività da almeno tre anni e siano in regola con gli obblighi dichiarativi, nonché abbiano eseguito nel corso dei periodi d'imposta cui si riferiscono le dichiarazioni dei redditi presentate nell'ultimo triennio versamenti registrati nel conto fiscale per un importo complessivo non inferiore al 10 per cento dell'ammontare dei ricavi o compensi risultanti dalle dichiarazioni medesime;
- b) non abbiano iscrizioni a ruolo o accertamenti esecutivi o avvisi di addebito affidati agli agenti della riscossione relativi alle imposte sui redditi, all'IRAP, alle ritenute e ai contributi previdenziali per importi superiori a 50.000 euro, per i quali i termini di pagamento siano scaduti e siano ancora dovuti pagamenti o non siano in essere provvedimenti di sospensione.

A tal fine, è disposto che l'Agenzia delle entrate metta a disposizione delle singole imprese, a decorrere dall'entrata in vigore delle nuove norme, un'apposita certificazione con validità di quattro mesi dalla data del rilascio. È, inoltre, previsto il divieto, per le imprese appaltatrici, affidatarie eccetera di utilizzare la compensazione quale modalità di estinzione delle obbligazioni relative a contributi previdenziali e assistenziali e premi assicurativi obbligatori, maturati in relazione ai dipendenti impiegati nell'esecuzione dei lavori. L'esclusione opera con riguardo a tutti i contributi previdenziali, assistenziali e ai premi assicurativi maturati nel corso di durata del contratto.

La decorrenza delle nuove norme è stabilita a partire dal 1° gennaio 2020.

L'Agenzia delle entrate ha inoltre chiarito\*\*, con riferimento alla decorrenza degli obblighi introdotti con il nuovo art. 17 bis del D. lgs. n. 241/97, che la previsione normativa trovi applicazione con riferimento alle ritenute operate a decorrere dal mese di gennaio 2020 (e, quindi, relativamente ai versamenti eseguiti nel mese di febbraio 2020), anche con riguardo ai contratti di appalto, affidamento eccetera stipulati prima del 1° gennaio 2020.

\*\* Risoluzione n. 108/2019

22

## Lutto

**Giuseppe Lorenzoni, agronomo notissimo**

nella nostra provincia, è mancato il 29 marzo all'età di 88 anni. Laureato in Agraria a Padova, fu presidente dell'Ordine degli agro-



nomi di Rovigo per 13 anni e consigliere nazionale per 6, nonché presidente dell'Associazione provinciale Laureati in agraria. Persona alacre e determinata, ha curato molti settori delle scienze estimative ed agronomiche, si è occupato di bonifica e irrigazione (fu componente del Comitato tecnico provinciale per la Bonifica integrale, partecipò alla redazione del Piano generale di bonifica per i tre Consorzi del Polesine, e realizzò uno studio economico-agronomico per la costituzione del Consorzio di secondo grado per l'irrigazione del Polesine). Giornalista attivo su più settori del primario, fu componente di giunta dell'Associazione nazionale della stampa agricola, docente all'Istituto Munerati di Sant'Apollinare, tra i fondatori della Cooperativa ortofrutticoli polesani di Lendinara e fautore di allevamenti bovini e suini, come la Stalla sociale S. Antonio e l'allevamento San Cassiano. Da sempre nostro socio, fu componente del Comitato di presidenza (ora Giunta esecutiva) dell'Associazione agricoltori. Lascia la moglie Manuela, i figli Rodolfo ed Eugenia e le sorelle.

## Nascita



**Al nostro associato di Trecenta, "fiero Alpino", Mauro Fantinati e alla compagna Samantha Bellinato, le felicitazioni di Confagricoltura Rovigo per la nascita (il 23 maggio 2019) della piccola **Giorgia**.**

# Dalla terra alla tavola, i nostri prodotti a casa tua



## Consegna a domicilio della spesa

con i migliori prodotti agricoli del Polesine

**Io resto a casa è il refrain** che in questi giorni ci obbliga ad una permanenza forzata nelle nostre case nel tentativo di arginare il diffondersi del contagioso virus. Per consentire alla cittadinanza di adempiere a questa regola alcune aziende nostre socie, con il supporto dell'Associazione, hanno avviato una utile iniziativa di consegna a domicilio della spesa, all'insegna dello *slogan* "Li coltiviamo, li raccogliamo, li portiamo a casa tua!" E che spesa, con i migliori prodotti agricoli del Polesine. Sughì, riso, birra, noci, farine, miele, ortofrutta, succhi, pasta. Ma anche fiori e marmellate, biscotti, carne bovina, salsicce, salami e arrosti vari: tantissime specialità agroalimentari che le aziende offrono a tutti coloro che lo desiderano senza dover uscire dalla propria abitazione. Informazioni sul nostro sito [www.confagricolturarovigo.it](http://www.confagricolturarovigo.it)

### Agriturismo Valgrande - Bagnolo di Po

[info@agrivalgrande.it](mailto:info@agrivalgrande.it) - WhatsApp 3290975378 o 0425.704086

### Bertelli Fiori - Badia Polesine

[www.bertellifiori.it](http://www.bertellifiori.it)

### Le Barbarighe - San Martino di Venezze

[www.lebarbarighe.it](http://www.lebarbarighe.it) - [lebarbarighe.silvia@gmail.com](mailto:lebarbarighe.silvia@gmail.com)

### Valier - Borsea

[www.valier.it](http://www.valier.it) o 0425 474575

### La Presa - Taglio di Po

[www.lapresa.it](http://www.lapresa.it) - 338.8683431 - [info@lapresa.it](mailto:info@lapresa.it)

### Corte Carezzabella - San Martino di Venezze

[www.cortecarezzabella.com](http://www.cortecarezzabella.com)

### Al Capiteo - Grignano Polesine

328.4711976

### Tre Po - Taglio di Po

[www.trepo.it](http://www.trepo.it) - [info.trepo@gmail.com](mailto:info.trepo@gmail.com)

### Oselin Nicola e Floriano - Villanova del Ghebbo

329.7478783

### Bindellati Alberto - Giacciano con Baruchella

345.2127711

### Corte dei Saperi - Bornio

[www.cortedeisaperi.it](http://www.cortedeisaperi.it) - 3711490794 anche via WhatsApp

### Pasta Fracasso - Pontecchio Polesine

[www.pastafracasso.it/rovigo](http://www.pastafracasso.it/rovigo)

### Ai Pavoni - Ariano nel Polesine

[www.agriturismoaipavoni.it](http://www.agriturismoaipavoni.it) - 328.9689734 e WhatsApp  
[agribiomalin@libero.it](mailto:agribiomalin@libero.it)

### Sole e Terra di Brogiato - San Martino di Venezze

[www.agrisoleterra.com](http://www.agrisoleterra.com) - 329.0855277 e [brogiato@icloud](mailto:brogiato@icloud)

### Il porco del parco - Ariano nel Polesine

[www.ilporcodelparco.it](http://www.ilporcodelparco.it)

### Bellini Roberto e Giustiliano - Pincara

348.4116423

### Azienda agricola Il Casalone dei F.lli Chieregato - Pincara

Facebook e 328.1162192

23



## Lauree

**Giulia Libanore**, figlia di Rinaldo nostro socio di Guarda Veneta, ha conseguito il 31 marzo la laurea magistrale in Lingue e letterature straniere all'Università degli Studi di Ferrara discutendo la tesi "Venezia nella letteratura francese del Settecento: tre esempi", relatore prof. Isabella Libertà Mattazzi.



**Paride Viaro**, nipote di Evaristo, nostro socio di Fiesso Umbertiano, ha conseguito il 6 febbraio la laurea magistrale all'Università degli Studi di Bologna in Ingegneria civile (indirizzo strutture), discutendo la tesi "Non linear behaviour of spoked wheel structural systems: application to large scale stadium roofs" e riportando il punteggio di 110/110 con lode.

**Ai neodottori le congratulazioni di Confagricoltura Rovigo con l'augurio di un brillante avvenire.**



# BIG SALE

**COMPRA  
SUBITO**

**PREZZI IMPERDIBILI  
FINO AD ESAURIMENTO STOCK**

## #iorestoacasa, ma le occasioni non mancano mai!

Adesso puoi acquistare la tua nuova attrezzatura comodamente da casa tua, approfittando di esclusivi prezzi imperdibili **riservati agli ordini online!**

- ▶ Visita la sezione **offerte** del nostro sito [www.agrimacchinepolesana.it](http://www.agrimacchinepolesana.it)
- ▶ Scegli tra tutta l'attrezzatura in promozione
- ▶ Chiama subito il **348 731 4735** e concludi l'affare
- ▶ Goditi la tua nuova attrezzatura!



### Spandiconcime CEA Agrimix RP2X Tytan Inox

totalmente in acciaio inox, capacità tramoggia 1000l, gittata di spandimento media 18-24 m, max 22-28.

**€ 3.690,00 + IVA**



### Trinciatrice Bargam Bgroup SPK 175 H

Cofano apribile, spostamento idraulico, cardano e rullo, Kg 500.

**€ 2.890,00 + IVA**



### Spandiconcime CEA Agrimix DR2X/Ibraulico 1800 litri

capacità tramoggia ribaltabile 1800 L con rialzo, apparati dosatori completamente in inox.

**€ 2.990,00 + IVA**



### Trincia argini Ubaldi Park 160 FT

Riduttore esterno, Rullo, Mazze, Portellone apribile, Cardano standard.

**€ 3.290,00 + IVA**



### Spandiconcime CEA Agrimix DR2X/L Tronik

regolazione quantità elettronica, capacità tramoggia ribaltabile 1800 L con rialzo, apparati dosatori completamente in inox.

**€ 3.690,00 + IVA**



### Trincia argini Berti TA/M 160

Riduttore esterno, Rullo, Mazze, Cardano standard, Kg 654.

**€ 4.490,00 + IVA**



### Spandiconcime CEA Agrimix DR2X/L 1800 litri - con pesa

sistema Elektron System modulo pesa a 4 celle di carico, distrib. proporzionale all'avanzamento elettronico (dpae), estensione 1800 l.

**€ 6.290,00 + IVA**



### Trincia argini Berti TA/M 180

Riduttore esterno, Rullo, Mazze, Cardano standard, Kg 675.

**€ 4.590,00 + IVA**



### Gruppo diserbo portato Bargam Bgroup Mec Poli 400

gruppo comando volumetrico a 3 vie, pompa 70 l, cardano, lava circuito e lava mani, barra BDM 10 m manuale.

**€ 1.990,00 + IVA**



### Erpice rotante Breviglieri Mekfarmer 100-250

cambio di velocità, livella, cardano, rullo a gabbia,

**€ 3.990,00 + IVA**



### Gruppo diserbo portato Bargam Bgroup Mec Poli 600

barra BDM 12 m manuale, gruppo comando volumetrico a 5 vie, pompa 130/20 l, cardano, lava circuito e lava mani, mixer.

**€ 2.690,00 + IVA**



### Dissodatore Angeloni Breaker MD 5

esplosori, doppio rullo a spuntoni idraulico.

**€ 4.890,00 + IVA**

Visita il nuovo sito [www.agrimacchinepolesana.it](http://www.agrimacchinepolesana.it)

Offerte in corso, macchine e attrezzature usate, eventi, novità e molto altro ancora!

**CB** AGRIMACCHINE  
POLESANA SRL



PER SAPERNE DI PIÙ CHIAMA

Ugo Braga 348 731 4735